



Mercoledì 02/07/2025

Confermata, ma prorogata al 31 dicembre, la PEC per gli amministratori

A cura di: Notaio Gianfranco Benetti

Ormai Ã noto, lâ™art. 1, c. 860, L. 30 dicembre 2024, n. 207, Ã ha previsto lâ™obbligo degli amministratori delle societÃ di iscrivere nel Registro delle Imprese il proprio domicilio digitale, aprire cioÃ, comunicare e monitorare un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata.

Si era diffusa, anche tra le camere di commercio, lâ™interpretazione che consente agli amministratori di âœdomiciliarsiâœ, anche digitalmente, presso lâ™indirizzo pec della societÃ, senza aprirne altri, agevolando tra lâ™altro gli stranieri, che spesso la pec non sanno nemmeno che cosa sia.

La nota ministeriale 43936 - 2025 lâ™aveva sconfessata, il tavolo Notariato- Unioncamere nella riunione dellâ™8 maggio lâ™aveva rilanciata, ma ora il ministero torna a ribadire che gli amministratori, la pec, la devono aprire e comunicarla in cciaa autonomamente.

Con la nota del 25 giugno precisa infatti che restano âœimmodificate e Ã confermate le linee interpretative e le ulteriori indicazioni operative fornite con la piÃ¹ volte richiamata nota prot. n. 43836 del 12 marzo u.s..âœ

Alle societÃ costituite prima del 2025, perÃ², il Ministero proroga al 31 dicembre 2025 il termine per adeguarsi, âœsensibileâœ alle âœcriticitÃ operative anche in ragione della concomitanza con gli adempimenti societari connessi all'approvazione dei bilanci di esercizioâœ. Se no, dal 2026, via alle sanzioni.

Notaio Gianfranco Benetti